

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 58

Ottobre 2008 anno 21°

Circolare di informazione interna della Società ISSN – 1126-8697

Fascicolo pubblicato in occasione di
“VICENZA NUMISMATA”
Vicenza 16/19 ottobre 2008

Sommario

Dalla Segreteria:

- Orario segreteria	2
- Calendario biblioteca	2
- Quota Sociale 2008	2
- La nostra società: una presentazione	4
- Notizie	10

**L'EVOLUZIONE DELLA MONETA AL TEMPO DEL PALLADIO:
DALLA “LIRA TRON” ALL'INTRODUZIONE DELLA
“GIUSTINA MAGGIORE”.**

Mostra a cura di *G.C. Mascher, G.P. Sanavia e E. Vajna de Pava* 12

Giornata di Studio:

“100 anni del *Corpus Nummorum Italicorum*” 14

Recensioni (*G. Girola*) 16

Attività editoriale delle Società estere (*G. Girola*) 25

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta **il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca della Società è a disposizione dei soci **il sabato dalle ore 15 alle ore 18**. Nel corso dell'anno 2008 rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 18 ottobre, in concomitanza alla manifestazione numismatica di Vicenza
- 1° novembre
- 6 dicembre
- dal 27 dicembre al 3 gennaio 2009.

SOCI

Salutiamo i nuovi soci: Sergio **Armili** (San Benedetto del Tronto), Luca **Pagliaro** (Roma), Gerarluigi **Rinaldi** (Fondi).

Hanno comunicato le loro dimissioni: John R. **Melville** (Australia, 1978), Giacomo **Valletta** (Pontedera, 2002).

Comunichiamo la scomparsa di Gino **Terzago** (Genova, 1979), Giovanni **Goffredi** (Civitanova Marche, 2002), Pier Luigi **Grossi** (Modena) già nostro socio per lunghissimi anni.

QUOTA SOCIALE 2008

È stato accluso alla presente circolare il **sollecito** per il pagamento della **quota 2008**; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2007**.

ordinario € 60,00

sostenitore € 120,00

studente € 30,00

In merito all'AUMENTO della QUOTA SOCIALE che verra' proposto alla prossima Assemblea, per andare in vigore con l'anno 2010, sono arrivate alcune osservazioni:

ANCORA TROPPO POCHE!!!

Raccomando a tutti i soci di farci pervenire le proprie idee o considerazioni in merito. Grazie!

**LA NOSTRA SOCIETÀ:
UNA PRESENTAZIONE**

Il Consiglio della Società, eletto nell'Assemblea del marzo 2007, risulta così composto:

Presidente	Ermanno WINSEMANN FALGHERA
Vice Presidente	Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE
Segretario	Gian Angelo SOZZI
Bibliotecario	Giuseppe GIROLA
Consiglieri	Renzo GARDELLA Mario GIONFINI Claudia PERASSI Maurizio POLISSENI Andrea SACCOCCI
Il Collegio Sindacale	Luigi COLOMBETTI Antonio FUSI ROSSETTI Gianpietro SANAVIA

BIBLIOTECA

Come è noto la Società Italiana di Numismatica ha ritenuto indispensabile, fin dalle origini, disporre di una biblioteca specializzata per la numismatica, la medaglistica, la sfragistica e la glittica. L'attuale biblioteca ha così più di cento anni di vita, ed è ospitata da alcuni decenni nei locali della sede sociale in Milano, via Orti n. 3, che sono di proprietà della Società stessa. La biblioteca rientra quindi pienamente tra le finalità sociali previste dall'art. 1 dello Statuto: "La Società ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie e ai sigilli".

La biblioteca è aperta al pubblico ed è frequentata, oltre che dai soci, da ricercatori, studenti universitari, collezionisti e appassionati.

Il patrimonio della biblioteca viene arricchito anno dopo anno da:

- volumi donati da soci, editori, associazioni,
- opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci,
- riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori,
- cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati

integrati da pubblicazioni acquistate in modo mirato al fine di mantenere il necessario aggiornamento. La biblioteca ritiene importante inoltre acquisire in estratto gli studi e gli articoli di numismatica che vengono pubblicati su riviste o volumi non a carattere numismatico, come storie locali, riviste di storia, archeologia, che spesso diventano di fatto introvabili per i numismatici.

La biblioteca evade dell'anno numerose richieste di fotocopie da parte di soci che non possono accedere direttamente alla sede. Nel corso dell'anno la biblioteca e la segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltrate, prevalentemente tramite e-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico.

Nel 2000, su delibera del Consiglio Direttivo, era stato deciso di procedere al riordino della biblioteca della Società; furono infatti installate una serie di scaffalature in modo da ampliare significativamente lo spazio per accogliere le nuove pubblicazioni che con continuità arricchiscono la nostra biblioteca. Parallelamente venne deciso di realizzare la schedatura informatica del materiale costituente la biblioteca in modo da disporre di moderni e adeguati strumenti di consultazione.

Il sistema di schedatura, particolarmente adatto alle esigenze della nostra biblioteca che non dobbiamo dimenticare è una biblioteca specialistica di notevole valore, fu predisposto dal socio dott. Maurizio Polisseni. Nel corso del 2000, collaudato il sistema, ebbe inizio la schedatura vera e propria che fu realizzata, per la parte corrente, dal bibliotecario mano a mano che le pubblicazioni pervenivano alla biblioteca, mentre per schedare il patrimonio di pubblicazioni precedentemente entrato in biblioteca, venne chiamata a collaborare la nostra socia, dott.ssa Grazia Facchinetti, laureata all'Università Cattolica con una tesi in numismatica, che offrì un intervento tra il 2001 e il 2007 particolarmente competente tenendo conto della sua preparazione di base e della sua specializzazione.

Oggi è pertanto possibile utilizzare, presso la sede della biblioteca, il sistema informatico per la ricerca delle pubblicazioni, operativo per il bibliotecario, ma anche direttamente a disposizione dei soci in quanto è stato dotato di "chiavi" di sicurezza per garantirlo dalle involontarie modifiche. Il sistema comprendeva a fine 2007 n. 22684 schede.

Il patrimonio complessivo della biblioteca all'inizio del 2008 è costituito da:

- 3050 volumi,
- 3900 opuscoli ed estratti,
- 292 manoscritti che vanno dal ponderoso volume cartaceo alla semplice lettera,
- le pubblicazioni (volumi e opuscoli) edite tra il 1500 e il 1700 sono 226,
- oltre 4000 numeri di riviste riferibili a poco meno di 400 testate per la maggior parte estinte; le riviste in vita sono una cinquantina,
- oltre 4000 cataloghi d'asta riferiti a 280 case d'asta,
- 3600 listini riferiti a 264 commercianti.

In particolare nel corso del 2007 la biblioteca si è arricchita di:

- 54 volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati (92 nel 2006),
- 58 opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci (44 nel 2006),
- 81 numeri di riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori (100 nel 2006),
- 98 cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati (77 nel 2006).

L'elenco dettagliato delle nuove pubblicazioni entrate in biblioteca nel corso dell'anno è stato pubblicato su *COMUNICAZIONE* 56, Gennaio 2008.

Vale la pena di ribadire che la nostra biblioteca non può certo competere con altre; comunque negli ultimi anni si è cercato di mantenere quell'eccellente livello che da più parti ci viene riconosciuto, contando su un solido nucleo "storico" ereditato dalla centenaria presenza della Società, su un certo flusso di scambi, libri per recensione, e omaggi da autori ed editori e anche una accorta politica di acquisti. Evidentemente non possiamo aspirare alla completezza, però puntando alla sistematica acquisizione di quanto prodotto da soci e collezionisti si cerca di ritagliarci uno spazio specifico. Ovviamente non vengono trascurate opere importanti sia italiane che estere, mentre vengono chiuse lacune nelle serie dei periodici, sia recuperando annate mancanti che aumentando le testate correnti.

**RIVISTA ITALIANA
DI NUMISMATICA**

La nostra Società è inoltre l'editore della *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* che ricordiamo è la più antica rivista italiana in campo numismatico tuttora pubblicata. La Direzione della Rivista è sempre stata affidata a persone di altissimo livello scientifico basta ricordare il Prof. Franco Panvini Rosati, il Prof. Giovanni Gorini, Prof. Daniele Foraboschi o l'attuale direttore Prof. Adriano Savio. La Direzione è affiancata poi da un Comitato Scientifico di prim'ordine con personalità del mondo numismatico italiane e straniere.

Il volume centesimo nono (CIX) della Rivista è stato distribuito ai soci la primavera scorsa; si tratta di un volume di grande impegno di ben 650 pagine con sedici articoli che spaziano dalla numismatica classica a quella moderna con articoli di approfondimento, pubblicazione di ritrovamenti, riedizioni critiche di materiali; agli articoli si aggiungono le recensioni, le segnalazioni e alcune note. Anche quest'anno saranno inviate più di 50 copie per scambio o su richiesta di biblioteche, sovrintendenze o istituti universitari.

La *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* è oggi facilmente consultabile in quanto dispone di tutti gli indici dal primo numero pubblicato nel 1888 fino al numero CI (2000). La prima parte realizzata dal Prof. Ernesto Bernareggi, per la numismatica, e dal Dott. Cesare Johnson, per la medaglistica, riguarda il periodo 1888-1967; la seconda parte relativa agli anni dal 1968 al 2000 è stata realizzata a cura di Giuseppe Girola e Maurizio Polisseni. Gli indici della Rivista Italiana di Numismatica sono disponibili per la consultazione in sede anche su supporto informatico.

Oltre alla Rivista la Società realizza il Bollettino "COMUNICAZIONE" giunto al numero 58 (ottobre 2008) che viene inviato ai soci e agli altri corrispondenti. Esso contiene prevalentemente notizie relative alla vita e all'attività sociale, segnalazioni bibliografiche, arrivi in biblioteca, informazioni di avvenimenti e qualche breve articolo. Realizzato in tre numeri annuali vuol essere uno strumento per raggiungere i soci, soprattutto quelli che a motivo della distanza non possono evidentemente frequentare agevolmente la sede o la biblioteca.

Buon successo ha avuto anche la recente iniziativa di dar vita alla Collana di Numismatica e Scienze Affini ormai giunta al quinto volume.

Borse di studio, premi e patrocinii

La Società promuove e patrocina sempre più frequentemente congressi e manifestazioni numismatiche in Italia; sono anche in programma una giornata di studio per il centenario del Corpus (2009) e la pubblicazione degli atti del Congresso Internazionale di Numismatica (2015).

Inoltre la Società ha assegnato sia borse di ricerca che premi per opere di interesse numismatico.

Commissione Mostre

Il Consiglio, nella riunione del 26.11.07, ha deciso di nominare una “commissione” che possa seguire meglio l’organizzazione per la partecipazione della società alla mostra di Vicenza ed in generale a curare l’immagine della Società verso l’esterno, valorizzando al massimo il nostro sforzo di visibilità’. Sono stati chiamati a partecipare alla commissione i soci Giancarlo Mascher, Gianpietro Sanavia e Eugenio Vajna de Pava.

Sito Web : www.socnumit.org

Ormai da alcuni anni è attivo un sito telematico della Società che, oltre a illustrare gli aspetti istituzionali e le notizie societarie, riporta anche notizie e commenti di interesse generale.

NOTIZIE

In occasione di un recente viaggio in Grecia, ho avuto la possibilità di visitare il **Museo Numismatico di Atene**, visita che suggerisco a tutti gli appassionati di numismatica che si recano ad Atene. Il Museo ha sede, da non molti anni, in uno dei più eminenti edifici del centro di Atene: la casa dell'archeologo tedesco Einrich Schliemann, Via E. Venizelou. 12.

Il Museo numismatico possiede circa 600.000 monete del mondo greco, del periodo romano e bizantino, del medioevo europeo e del mondo moderno. Sono compresi numerosi tesori e ripostigli di tutte le epoche. La mostra, che fornisce una panoramica del ricchissimo materiale posseduto, è stata allestita nel rispetto dell'arredamento e delle decorazioni dell'edificio. Un ritratto a olio di Schliemann lo ricorda nella sala dedicata alla storia del museo e dei suoi donatori

Figurano pezzi di estrema bellezza e rarità come un decadramma di Siracusa firmato da Eveneto, un decadramma di Alessandro Magno e un rarissimo decadramma ateniese dono nel 1999 di un anonimo che lo ha acquistato dal mercato. La collezione Schliemann comprende invece monete provenienti da scavo. La collezione di C. Empedocles, fondatore della Banca Commerciale di Grecia, comprende monete della Magna Grecia e della Sicilia di grande bellezza (esemplari siculo-punici e tetradrammi di Siracusa). La collezione di J. Demetriou, mercante di Lemnos che fece fortuna ad Alessandria d'Egitto, è ricchissima di pezzi in alta conservazione della dinastia tolemaica (le monete d'oro presentate sono decine). In altre sale sono esposte monete in serie tematiche: serie mitologiche, ritratti di sovrani, monumenti, edifici, creature mitiche, flora, fauna, alleanze politiche, denominazioni monetali. Un'altra sala presenta, con una appropriata documentazione, una serie di ripostigli con monete di epoche diverse, recuperati in Grecia.

I pannelli di presentazione sono redatti in inglese oltre che in greco.

Il Museo svolge inoltre attività di ricerca e dispone di una ricca biblioteca specializzata, di un laboratorio per il restauro e la conservazione di monete e oggetti metallici; è altresì editore di testi convenzionali e multimediali.

L'annesso book-shop dispone di monografie e CD con le monete esposte oltre che di oggettistica varia inerente le monete (riproduzioni).

Per una concisa storia-presentazione del museo Numismatico di Atene si può vedere IOANNIS TOURATSOGLU, *The Numismatic Museum of Athens*, "Compte rendu" 46 (1999), pp. 69-73.

Il nostro socio **Luca Giannazza** interverrà alla presentazione della mostra: “La moneta degli Spinola” organizzata dal Comune di Arquata Scrivia in occasione della seconda Rassegna AR.QUA.TRA (28 settembre 2008).

Il **Circolo Numismatico Patavino** svolgerà 4 conferenze, un Ciclo dedicato al mondo normanno, svevo ed angioino:

19 Settembre 2008 : Decadenza del mondo islamico in Sicilia e quella del mondo Longobardo e Bizantino in Italia centro meridionale: avvento dei Normanni, Avv. A.Merola.

26 Settembre 2008 : Monetazione araba in Sicilia nel periodo 220 - 456 Egira (835 - 1064 D.C.) in relazione anche con la moneta bizantina, Dott. M. Passera.

31 Ottobre 2008: Monetazione normanna - sveva - angioina in Sicilia e nell’Italia Meridionale, Prof. A. Saccocci.

SOCIETA'
NUMISMATICA ITALIANA
VICENZA NUMISMATICA 2008

**L'EVOLUZIONE DELLA MONETA AL TEMPO DI PALLADIO:
DALLA LIRA TRON ALL'INTRODUZIONE DELLA GIUSTINA MAGGIORE**



La tematica ripercorre la storia della monetazione veneziana dal 1472, con la coniazione della prima lira italiana del doge Nicolo Tron, sino al 1578, anno dell'introduzione, da parte del doge Nicolò da Ponte, della cosiddetta "giustina maggiore" in argento, dal valore di 160 soldi, in un viaggio ideale tra la moneta e l'economia dell'età di Andrea Palladio.

Siamo in pieno Rinascimento ed agli albori della scoperta delle nuove vie commerciali verso le Americhe. Una rinnovata disponibilità di metalli preziosi provenienti prima dai giacimenti d'argento nell'Europa centrale e successivamente dai ricchi filoni delle Americhe rivoluziona il sistema economico finanziario, modificando la moneta circolante. In tutta Europa si assiste ad un notevole cambiamento della monetazione, con la nascita di esemplari in argento di grosso modulo e di nuovi nominali in oro.

Anche la Repubblica di Venezia esprime nella sua monetazione l'evoluzione in corso.

Venezia, grazie alla riforma monetaria del 27 maggio 1472, è infatti la prima realtà politica ed economica italiana a coniare la lira, unità di conto fino ad allora mai emessa. In quell'anno con il Doge Nicolò Tron dà corso alla cosiddetta **lira tron**, una grossa moneta in argento (948/1000 di fino) del valore di 20 soldi

Successivamente nel corso del Cinquecento Venezia inizia a perdere la sua leadership nel commercio internazionale, ma riesce a mantenere una funzione importante nel traffico dei metalli preziosi soprattutto verso l'Oriente.

La zecca veneziana esprime in questo periodo una monetazione ricca e variegata. Nel 1521 inizia la serie delle **oselle** del valore di 31 soldi e corrispondenti a un quarto di ducato. Il mutato scenario economico internazionale richiede di coniare anche monete estranee alla tipica tradizione veneziana: durante il dogato di Andrea Gritti (1523-1539) viene introdotto lo **scudo d'oro**, nominale di derivazione francese ma ormai diffuso in tutta Europa.

Intorno alla metà del Cinquecento la scoperta di giacimenti auriferi ed argentiferi provenienti dalle Americhe muta radicalmente gli equilibri monetari internazionali ed impone alle autorità veneziane di rettificare il valore delle monete. La zecca così dà corso a nuove produzioni di monete di grande modulo e peso come il **ducato d'argento** (in sostituzione del ducato d'oro, che tendeva a rivalutarsi troppo; quest'ultimo, da lì in poi, prenderà il nome di zecchino) e lo **scudo** sempre **d'argento**.

Chiudiamo questa breve illustrazione della monetazione nel periodo palladiano con il doge Alvise Mocenigo (1570-1577) che fa coniare la **giustina d'argento** del valore di 40 soldi (a celebrazione della vittoria di Lepanto del 1571, avvenuta nella giornata dedicata a questa santa) e con il successore Nicolò da Ponte (1578-1585) ed il suo favoloso multiplo denominato **giustina maggiore** del valore di 160 soldi, equivalente all'inizio al prezzo dello zecchino d'oro.



GIORNATA DI STUDIO

Comune di Milano

Società Numismatica
ItalianaUniversità degli Studi
di Milano

“100 Anni del
Corpus Nummorum Italicorum”

Vittorio Emanuele

Venerdì, 15 maggio 2009

Ore 9,30

Sala di Rappresentanza del Rettorato

Università degli Studi di Milano

via Festa del Perdono 7

Giornata di Studio
“100 Anni del
Corpus Nummorum Italicorum”

Ore 9,30: Presiede A. SAVIO

Saluti d'apertura

G.A. SOZZI

I rapporti tra il Re e la Società Numismatica Italiana

F. CATALLI

*Il principe Vittorio Emanuele e la collezione numismatica
dei Medici Lorena al Museo Archeologico di Firenze*

L. TRAVAINI

Il Re numismatico

M. MATZKE

*Uno sguardo nella “bottega del Corpus”: antecedenti e criteri
di catalogazione dell'opera*

BUFFET

Ore 14,30: Presiede L. TRAVAINI

W.R. DAY JR.

Le fonti del CNI per l'Italia centrale

A. SACCOCCI

La “fortuna” del Corpus nella letteratura numismatica italiana ed europea

E. OBERLANDER-TARNOVEANU

*The Venetian Type Ducats of the Genoese Settlements in the Aegean
and Black Sea, during the First Half of the 15th Century*

E. ARSLAN,

Conclusioni

RECENSIONI

- Sergei KOVALENKO, *Die spätklassische Münzprägung von Chersonesos Taurica*, Berlin, Akademie Verlag, 2008, pp. 156, tavv. 18, ISBN 978-3-05-004041-7.

Il volume si apre con un excursus storico sulla regione fornendo una serie di indicazioni di base: le fonti scritte, l'epigrafia e il quadro archeologico, l'artigianato e il commercio. Le prime serie di monete risalgono agli inizi del V secolo a.C. con esemplari in argento e bronzo. Per ciascuna serie viene affrontato lo studio dei conii. Vengono analizzati i sistemi ponderali e la loro evoluzione fino al IV secolo, termine del periodo classico. Sono discusse inoltre l'organizzazione della zecca del Chersoneso Taurico e la circolazione delle sue monete. Il catalogo, che costituisce il "corpus", è formato complessivamente da 329 monete articolate in nove serie ciascuna composta da più nominali.

Particolare attenzione è stata posta alla organizzazione della zecca, alla cronologia delle diverse emissioni e alla identificazione dei nominali.

- Maria CACCAMO CALTABIANO, *Il significato delle immagini*, Reggio Calabria, Falzea Editore, 2007, pp. 204, ill., ISBN 978-88-8296-248-7.

Partendo dal presupposto che la tipologia della moneta non sia frutto di scelte accidentali, attribuibili esclusivamente all'estro del maestro incisore, quasi che le iconografie monetali fossero state delle libere espressioni artistiche, era naturalmente emersa l'esigenza di trovare un metodo di lettura obiettivo e scientifico delle tipologie monetali, iniziativa che venne prospettata per la prima volta nel corso del Congresso Internazionale di Numismatica di Berlino del 1997. Seguì, dal 2000, l'avvio di un progetto di ricerca dal titolo *L'immaginario e il potere: per un lessico iconografico monetale* ad opera delle Cattedre di Numismatica delle Università di Messina (Maria Caltabiano), Bologna (Emanuela Cocchi), Genova (Rossella Pera) e Milano (Lucia Travaini).

La prima parte del volume rappresenta una sintesi di osservazioni e proposte formulate negli ultimi anni e arricchita dalle valutazioni e dal confronto con i colleghi. Possiamo dire che viene discussa la metodologia da applicare all'indagine. La seconda parte del volume presenta l'indice di tutti i soggetti, ad esclusione di quelli storici, che fanno parte del lemmario del LIN (Lessico Iconografico Numismatico) curato da Grazia Salamone: 1) I tipi singoli, articolati in personaggi mitici (personificazioni di entità astratte e di entità territoriali), Animali e mostri, Flora, Res (cose).

2) Scene e Temi. L'ultimo capitolo è dedicato alle indagini realizzate da Paola Castorino per la sua tesi di laurea, sui tipi monetali che si abbinano alla legenda *Princeps iuventutis* prospettando così un significativo esempio di indagine e approfondimento di un tipo.

– Julie DALAISON, *L'atelier d'Amaseia du Pont, recherches historiques et numismatiques* (Numismatica Anatolica 2), Bordeaux, Ausonius Editions, 2008, pp. 306, tavv. 96, ISBN 978-2-35613-000-6.

La prima parte del volume (pp. 11-54), costituisce la presentazione della zecca. Vengono delineati i confini e i limiti di influenza della città avvalendosi delle fonti letterarie, epigrafiche, molte delle quali recano la data dell'era della città di Amaseia, e prestando particolare attenzione alla evoluzione e alla sostituzione dei toponimi, evento piuttosto frequente nell'area.

La città entra a far parte dell'impero romano come metropoli del Ponto integrato nella provincia della Galazia, nel 3-2 a.C., anno che determina l'inizio dell'era della città. Più avanti nel 54-55 d.C. la Galazia e la Cappadocia sono riunite sotto l'autorità di un legato console Corbulone che con quattro legioni asseconda la politica contro i Parti tesa ad affermare il protettorato romano sull'Armenia. La città conia monete provinciali a partire da Tiberio (?) e prosegue fino a Alessandro Severo (226-7 d.C.). La zecca emette inizialmente pezzi da un asse, con Adriano estende la serie con esemplari da uno, due e quattro assi coniati fino a Settimio Severo (e familiari) limitandosi con Alessandro Severo a coniare tetrassaria. Il numero di esemplari raccolti permette di ricostruire con precisione l'evoluzione metrologica. Sulle monete non appare l'indicazione esplicita del valore determinato, come di consueto, dal diametro e dal peso ma sistematicamente differenziato dalle raffigurazioni del R/; si da per scontato il rapporto con il denario di 16 assaria e il parallelismo con la moneta romana imperiale: asse, dupondio, sesterzio.

Con riferimento al numero dei conii fornito dal catalogo, e avvalendosi della formula di Carter, sono ipotizzati complessivamente 176 conii e stimando una produzione di 20.000 monete per conio di diritto viene indicata, in via approssimativa, una produzione complessiva di 3.540.000 monete nel corso della vita della zecca (da Tiberio a Alessandro Severo).

La seconda parte del volume (pp. 57-143) comprende il catalogo che comporta 160 conii di diritto con 508 conii di rovescio e 652 associazioni di conii differenti per 1701 monete inserite nel repertorio.

La terza parte del volume (pp. 145-191) costituisce il commentario generale e discute le leggende, i tipi monetali, le contromarche sia del D/ sia del R/. Un altro aspetto esaminato è la circolazione monetaria e il ruolo delle monete provinciali romane. Va rilevata la discontinuità delle emissioni anche se gli anni indicati sulle monete

possono non corrispondere in toto all'anno della coniazione.

Una serie di indici e la bibliografia completano il volume (pp. 195-225). Le 69 tavole sono integrate da cinque carte geografiche che evidenziano Amaseia e il suo territorio, unitamente alla distribuzione delle pietre miliari, delle iscrizioni e dei ritrovamenti di monete.

- Eos TSOURTI & Maria Daniela TRIFIRÒ (A CURA), *Sylloge Nummorum Graecorum, Greece 5, Numismatic Museum, Athens, The A.G. Soutzos Collection, Athens, Academy of Athens, 2007, pp. 310, tavv. 123, ISBN 978-960-404-112-1.*

Si tratta di una delle più importanti collezioni confluite al Museo Numismatico di Atene. Alexander G. Soutzos (1802-70) appartenne a una delle principali famiglie greche di Costantinopoli, originaria dell'Epiro. Visse a Parigi e poi ad Atene dove fu particolarmente attivo in opere di carattere culturale e assistenziale. La *Sylloge* pubblica 1769 monete (di cui 5 falsi) secondo il tradizionale ordine. Sono presenti monete di *Massalia* (Marsiglia) con due dracme di imitazione celtica padana, numerose monete italiche, della Magna Grecia, della Sicilia e delle isole minori (Pantelleria, Malta, Gozo). Le monete sono mediamente di conservazione molto buona.

- Vincenzo MARRAZZO (a cura), *Presenza e circolazione della moneta in area vesuviana* (Atti del XIII Convegno organizzato dal Centro Internazionale di Studi Numismatici e dall'Università di Napoli "Federico II", Napoli 30 maggio – 1° giugno 2003), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2007, pp. 400, ill., ISBN 979-88-85914-57-8.

Il volume riporta gli Atti del XIII Convegno di Napoli del 2003, in cui furono sistematicamente presentati e discussi i rinvenimenti monetali avvenuti a Pompei, città colpita dalla famosa catastrofica eruzione del 79 d.C. Occorre considerare che uno dei problemi di fondo che investe lo studio dei materiali monetali, riguarda le modalità di inventariamento dei rinvenimenti di età borbonica e degli anni immediatamente successivi all'unità d'Italia (1748-1864). Solo a partire dagli ultimi decenni del XIX secolo le monete degli scavi di Pompei sono conservate in nuclei distinti, con l'indicazione degli elementi di associazione e di contesto. Il lavoro iniziale ha richiesto quindi un meticoloso riesame della documentazione bibliografica.

Le relazioni presentate sono:

Pietro Giovanni Guzzo, *Monete a Pompei*

Richard P. Duncan-Jones, *Coin Evidence from Pompei and the Vesuvian Cities*

Marina Taliercio Mensitieri, *Rinvenimenti monetali a Pompei: il caso delle Regiones VII, VIII e IX*

Rosa Vitale, *Emissioni monetarie dai rinvenimenti di Pompei: il caso delle Regiones VII, VIII e IX*

Renata Cantilena, *Monete della Regio VI e dintorni. Osservazioni preliminari.*

Teresa Giove, *Pompei. La Regio I*

Mario Pagano, *Osservazioni sulla circolazione monetarie a Ercolano*

Il volume comprende inoltre l'importante lavoro di Emanuela Spagnoli, *Evidenze numismatiche dal territorio di Ostia antica (età repubblicana – età flavia)* che presenta i dati frutto di una indagine sistematica riferita all'area urbana di Ostia antica, con il suo immediato suburbio, tenendo conto di una lettura puntuale dei contesti di provenienza; si tratta di 530 esemplari complessivamente catalogati.

Gli interventi di Michael Crawford e di Vincenzina Castiglioni Morelli chiudono il volume degli atti.

– Dorica MANCONI e Fiorenzo CATALLI (a cura), *Un tesoro monetale di età medievale da Perugia*, Perugia, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, pp. 184, tavv. 16, ISBN 978-88-89298-57-2.

Si tratta di un tesoro venuto alla luce nel 1929 nel corso di lavori di sterro in un fondo di proprietà Ceccarani, noto panificatore perugino, e subito donato al museo della città. Il tesoro formato da 3782 monete tutte d'argento tranne due d'oro, costituisce il 25% circa delle monete presenti nella raccolta del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria.

La storia della donazione, così come la localizzazione del rinvenimento, sono dettagliatamente ricostruite da Dorica Manconi che ha potuto avvalersi anche della documentazione originale presso l'Archivio Storico della Soprintendenza. Lo studio del tesoro è stato reso possibile dal grande lavoro che Fiorenzo Cavalli sta svolgendo sul Monetiere del Museo Archeologico di Perugia e poi dalla collaborazione con la Cattedra di numismatica medievale e moderna di Milano, Lucia Travaini, che attraverso tre tesi di laurea ha provveduto alla schedatura delle monete.

Lucia Travaini ha curato una prima presentazione del materiale e ha formulato alcune ipotesi sulla sua costituzione: mercante, cambiavalute, collettore di imposte (?) risulta composto prevalentemente da monete d'argento di "medio taglio" emesse tra il 1462 e il 1503, data di probabile occultamento.

Seguono i contributi di chi ha curato la schedatura:

Sarah Fontana, *Le monete fiorentine del tesoro Ceccarani*

Valentina Fornaci, *Le zecche marchigiane documentate nel tesoro Ceccarani*

Giuliano Catalli, *Le emissioni di Milano, Bologna, Ferrara, Modena, Roma e delle zecche umbre e abruzzesi nel tesoro Ceccarani.*

Il catalogo, comprensivo di una documentazione fotografica completa, e supportato da utili tabelle di concordanza, costituisce la seconda parte del volume.

- *Ripostiglio di Fornacette (Pisa) 1913, Monete romane repubblicane ed imperiali* (Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi), 2008, pp. 62, tavv. 15.

Il fascicolo è stato edito dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, in collaborazione coi comuni di Capannoli, dove il tesoretto è stato recentemente esposto, e Calcinaia, nel cui territorio venne scoperto nel 1913. La parte introduttiva, a cura di Elena Sorge, traccia le vicende storiche del territorio, mentre Fiorenzo Cavalli cura l'esame numismatico del complesso che ha subito diverse vicissitudini: si tratta di circa 200 denarii e quinari emessi tra gli ultimi anni del 2° secolo a.C. e il 2-3 d.C. Sicuramente il ripostiglio non è completo e comprende alcuni esemplari illeggibili e altri frammentati. La catalogazione riferita a 191 monete è stata curata da Giuliano Catalli. Particolare attenzione è stata dedicata all'esame delle contromarche presenti numerose sui denari che in generale sono in condizioni di notevole usura.

- Fabio GIGANTE, *GIGANTE 2009 Monete Italiane dal '700 all'avvento dell'Euro*, Varese, Gigante edizioni numismatiche 2008, pp. 760, ill, ISBN 978-88-89805-09-1

Il volume presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797. Il volume si apre con un capitolo di introduzione alla numismatica e con una serie di indicazioni e suggerimenti per utilizzare il catalogo in tutte le sue potenzialità e per muoversi adeguatamente nel mondo del collezionismo numismatico.

Per il periodo dall'Ottocento in poi, periodo cui è dedicato il catalogo, viene fornita la cronologia storica del periodo, alcune carte geografiche che evidenziano i diversi stati succedutisi nel periodo e alcune tabelle con i sistemi monetari, i loro pesi e l'indicazione del titolo delle leghe adottate.

- Franco GAVELLO E Claudio BUGANI, *GIGANTE 2009 Cartamoneta italiana*,

Varese, Gigante edizioni numismatiche 2008, pp. 292, ill, ISBN 978-88-89805-08-4

I capitoli introduttivi costituiscono un “manuale” per i collezionisti di banconote: vengono trattati i biglietti campioni (specimen), le serie sostitutive, i decreti che ne determinano le caratteristiche e quelli di creazione, i contrassegni di stato, le firme sulle banconote, rarità. Sono catalogate tutte le banconote emesse dalla Banca Nazionale nel Regno d’Italia, la cui prima emissione è costituita dal 10 lire provvisorio del 1866, e dalle successive emissioni della Banca d’Italia che oggi è stata sostituita in questa funzione dalla Banca Centrale Europea. Sono trattati inoltre: Biglietti consortili, Buoni di cassa, Biglietti di stato, e le emissioni correlate alle occupazioni (AM-Lire, Rupie per la Somalia). L’agile volume presenta una sorprendente quantità di notizie e riproduce, in formato ridotto, tutti i tipi.

– Giovanni ATTARDI e Giovanni GAUDENZI, *Prove, varianti, errori, falsi nelle monete dei Savoia, con breve storia del casato, 1831-1900*, Volume Primo, Erba, Tevere Editore, 2008, pp. 412, ill,

Il volume si apre con una poesia dell’Autore e la presentazione e la storia del *Canto degli italiani (Inno di Mameli)*, (pp. 3-7). La prima parte (pp. 15-72), squisitamente tecnica, affronta i diversi sistemi di coniazione, storia della lira, gli errori e la loro origine, dedicando particolare attenzione alla misurazione degli assi D/ e R/. La seconda parte (pp. 75-112) traccia la storia dei Savoia dall’origine a Umberto II. La terza e quarta parte analizzano le zecche che coniarono per i Savoia, il motto “FERT”, il Marengo oltre all’Unione Monetaria Latina e la Banca d’Italia. La parte quinta (pp. 141-400), che caratterizza il volume, presenta le prove, i tipi monetali emessi, varianti ed errori originali, monete non emesse, monete dubbie, monete contraffatte, gli errori artefatti, ordinati per ciascun periodo:

Carlo Alberto, Regno di Sardegna (1831-49)

Vittorio Emanuele II, Regno di Sardegna (1841-1861)

Vittorio Emanuele II, Regno di Sardegna, secondo periodo (1859-61)

Vittorio Emanuele II, Regno d’Italia (1861-1878)

Umberto I, Regno d’Italia (1878-1900).

– *Tutti i partecipanti al Concorso Luigi Conti*, Torino, Associazione Numismatica Taurinense, 2006, pp. 260, ill.

Il volume pubblica tutti i lavori presentati al Concorso, indetto dalla Associazione Numismatica Taurinense, per ricordare la figura di Luigi Conti colto numismatico,

sempre disponibile, mosso solo dalla passione per le monete, mai da interessi personali. Va riconosciuto al Presidente dell'Associazione, dott. Eupremio Montenegro, il grande sforzo di divulgazione verso tutti i numismatici veterani e neofiti realizzato pubblicando i lavori presentati al Concorso.

Andreas Herrmann, *Numismatische Schönheiten aus dem 17. Jahrhundert* (primo classificato per il 2005)

Luigi Aspesi, *Monete e medaglie della Battaglia di Lepanto* (secondo classificato per il 2005)

Angelo Tosco, *Valorizzazione di un documento del 1407 noto ma che ritengo inedito in cui Amedeo VIII Conte di Savoia conferma a Chieri il privilegio di battere moneta*

(terzo classificato per il 2005)

Stefano Campana, *Caterina di Savoia Vaud: l'ultima baronessa, l'ultima moneta*

Biagio Ingraio, *Carlo Emanuele I di Savoia: un quarto di soldo ribattuto*

Sergio Novajra, *Alcuni episodi controversi della vita di Giulio Cesare e alcuni detti celebri*

Frank Seibert, *Von den Riesen unter den antiken Goldmünzen*

Giuseppe Amisano, *L'oro di Roma dalle origini al 100 a.C.* (primo classificato per il 2006)

Sergio Novajra, *Dittature, consolati e altri titoli di Cesare* (secondo classificato per il 2006)

Pietro Masera, *Decio Traiano. Memoria e propaganda* (terzo classificato per il 2006)

Sergio Bellagamba, *La stella di Betlemme, Il Dirhem: una moneta, una storia, La nascita del Dollaro*

Attaglio Bonci, *Tessere, gettoni e medaglie inedite di Casa Savoia*

Francesco Nastasi, *Prime banche e moneta dell'Etruria*

U. E.G. Schrock, *Nero – zwei unedierte Asses "Vaters des Vaterlandes"*

Angelo Tosco, *Reliquie e monete, crociate e cavalieri erranti.*

Gli articoli coprono un grande spettro della numismatica: monetazione antica, aspetti di circolazione, connessioni storiche, monetazione medievale e moderna con particolare attenzione a quella dei Savoia.

– Alvaro BRITO MOREIRO, *Abade Pedrosa Municipal Museum. Archaeological Collection*, Camara Municipal de Santo Tirso (2008), pp. 184, ill. ISBN 978-972-8180-17-1.

Il volume si apre con la storia dell'Istituzione che risale al 1915 con la donazione dell'Abate Pedrosa e ne racconta lo sviluppo fino all'attuale assestamento in una sede adeguata e prestigiosa. La parte catalogica presenta in primo luogo il materia-

le archeologico posseduto dal Museo che comprende anche un nucleo di monete romane (da p. 108 a p. 130); sono comprese monete del periodo repubblicano e soprattutto imperiale. Un altro nucleo di monete è formato da monete medioevali (da p. 154 a p. 159). Di particolare importanza le notizie circa la provenienza; si tratta infatti di monete provenienti da scavi o da località note.

– Paolo VISONÀ, *Greek Coinage in Dalmatia and Trans-Adriatic Relations in the 4th Century B.C.*, “Chiron” Band 37 – 2007, pp. 479-94, ill.

L’Autore, utilizzando il materiale fornito dalle nuove indagini archeologiche, discute le recenti interpretazioni dei ritrovamenti monetali della Dalmazia per mettere in evidenza la circolazione monetaria tra la Grecia e le città iliriche nel corso del 4° secolo a.C.: presenza di monete di bronzo di Siracusa, prime emissioni in argento di Pharos di standard corinzio (prima metà del 4° sec. a.C.), emissioni civiche, in bronzo, di Issa (fine del 4° sec. a.C.).

– Pasquale FRACASSI, *Il follaro con San Demetrio*, in “Monete Antiche” n. 30, novembre/dicembre 2006 e n. 31 gennaio/febbraio 2007.

Il follaro in argomento, pubblicato per la prima volta da Lucia Travaini nel 1991, venne ripreso dalla stessa Travaini, da Giuseppe Ruotolo e più recentemente da L. Lombardi. Fracassi riesamina questa tipologia avvalendosi di diversi esemplari precedentemente non noti giungendo alla conclusione che il follaro con San Demetrio è una moneta pugliese coniata con tutta probabilità a Bari, negli anni 1148 e successivi, su tondelli ottagonali e poi su tondello globulare ma di modulo ridotto rispetto ai conii, con scritta anche degenerata. Si tratta di monete oggi rare ma a suo tempo battute in quantitativi significativi, su un arco di tempo sufficientemente lungo, permettendo l’identificazione di tre tipologie diverse.

– *Ticinum* (Bollettino dell’Associazione Pavese di Numismatica e Medagliistica), Anno IX, numero 1 (23), Giugno 2008.

Il recente numero di *Ticinum* è particolarmente ricco e vario come mostra il semplice elenco degli articoli che lo compongono:

La collezione numismatica della città di Manfredonia

Su un rarissimo scudo d’argento di Filippo di Borbone (Alberto Castellotti)

Profilo e medaglie di Benedetto XV (1914-1922) (Michele Guglielmi)

Denari imperiali in bronzo (Giancarlo Mazza e Giovanni Tredici)

Osservazioni su un denario repubblicano di Lucius Axius (Giovanni Tredici)

Le donne di Nerone (Giovanni Tredici)

Totila (o Baduila) in due medaglie dell'Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica

I Mezzabarba

Non solo riso ... (Giovanni Tredici)

Tranquillo Cremona romantico pittore pavese

Ernesto Teodoro Moneta (Renato Ferrari)

Il tallero dell'assedio franco-austriaco di Mantova 1796-97 (Alberto Castellotti).

La rivista si chiude con il verbale dell'ultima assemblea e con notizie dell'Associazione.

**ATTIVITÀ DELLE
SOCIETÀ ESTERE****Sociedad Ibero-Americana de estudios numismaticos y Museo Casa de la Moneda**

Numisma, Año LVII, num. 251, Enero-Diciembre 2007

Il volume vuol essere un omaggio a Antonio Beltran Martinez (1916-2006) e presenta una nutrita serie di studi:

Julio Torres, *Moneda china en el Museo Casa de la Moneda. I. Monedas con forma de objetos*. Viene presentata la collezione di monete cinesi antiche del Museo della Zecca formata da esemplari del periodo pre-imperiale e della dinastia Xin. Si tratta di monete oggetto (asce, coltelli, ...).

Enrique Gozalbes Cravioto, *Nuevas series numismaticas antiguas de la Mauretania occidental*. L'articolo descrive alcune serie monetali di città del Marocco (Rabat, Lixus, Zilil, Tetuan, Melilla, Ceuta) del periodo antecedente la conquista romana; basandosi sull'analisi di questo insieme numismatico traccia uno schema della circolazione monetaria nell'area.

Ferran Codina, Aurora Martin y Gabriel de Prado, *Tesoro de dracmas emporitanas hallado en el Puig de Sant Andreu (Ullastret), I. El contexto arqueologico*.

Marta Campo, *Tesoro de dracmas emporitanas hallado en el Puig de Sant Andreu (Ullastret), II. Estudio de las monedas*. Il primo intervento presenta il contesto archeologico inerente il ritrovamento, nel settembre del 2006, di un tesoro di 54 dracme di Emporion, mentre il secondo intervento studia il tesoro giungendo alla conclusione che il complesso fu assemblato poco prima dell'inizio della seconda guerra punica (230-220 a.C.).

Josep Pellicer i Bru, *Lupinus en la numismatica griego-romana*. Lupinus: si tratta di una piccola unità ponderale che non sappiamo se fosse reale o di conto, utilizzata come termine di moneta nell'ambito del teatro greco.

Juan Angel Paz Peralta y Esperanza Ortiz Palomar, *El jinete en la moneda iberica y celtiberica. Su imagen e interpretacion: un arte provincial romano*. Il cavaliere con la corta lancia in resta rappresentato al rovescio di molte monete iberiche, ricorda i cavalieri che prestarono servizio, come truppe ausiliarie dei romani. Ne viene documentata l'origine e l'utilizzo iconografico non solo in ambito monetale.

José Raul Vega de la Torre y Teresa Cerezo Sanchez, *Circulacion monetaria en la Cantabria cismontana. II Monedas de Cordovilla de Aguilar (Palencia)*. Viene presentato un gruppo di 33 monete imperiali romane venute alla luce nella città di Palencia emesse tra Adriano e Giuliano I che permettono di ricostruire le caratteristiche della circolazione monetaria durante il periodo imperiale nell'area geografica

del sud dell'antica Cantabria.

Francesc Giral Royo, *La circulacion de la moneda iberica anterior a Augusto en torno a la via De Italia in Hispania. Tramo Tarraco-Ilerda*. L'articolo esamina la circolazione della moneta iberica lungo una singola strada di comunicazione: la sezione Tarraco-Ilerda della strada romana *De Italia in Hispania* per il periodo antecedente ad Augusto.

Angel Padilla Arroba, *Las monedas de la "Villa de los Robles*. Viene presentata una serie di 40 monete rinvenute nel corso degli scavi archeologici realizzati nella così detta « Villa de los Robles » costruita nella prima metà del primo secolo d.C. e ubicata a meno di tre chilometri dal villaggio romano di Aurgi.

Bartolomé Mora Serrano, *Moneda tardoantigua en Malaca (Malaga), un ocultamiento monetario del siglo V d.C. procedente del teatro romano*. La tarda occupazione del teatro romano a Malaga è caratterizzata da un rilevante ritrovamento di monete. Oltre ai ritrovamenti di monete singole sono venuti alla luce anche diversi tesori risalenti per la maggior parte al quarto secolo d.C. Il tesoro esaminato è cronologicamente il più recente di quelli documentati: risale all'inizio del quinto secolo d.C. ed è formato da 39 monete.

Alberto Aguilera Hernandez, *Acerca de un as de Caligula hallado en Zaragoza*. Asse in bronzo di Caligola della zecca di *Caesar Augusta* (Saragozza).

José Ignacio San Vincentas, *El Palladium y su intorno en la moneda romana desde la epoca republicana hasta Adriano*. Lo studio analizza l'evoluzione del Palladium dalla sua origine fino alla sua rappresentazione sulle monete romane, tenendo presente il profondo legame tra il Palladio e Troia, Enea, Roma, gens Julia, Cesare Augusto e il culto di Vesta e della Vittoria.

M. Crusafont i Sabater, *Varietad inèdita de Cestavi*. Variante di un aureo visigoto.

Salvador Fontenla Ballista, *Las monedas postalmohades (Murcia)*. Ultime emissioni arabe coniate a Lorca.

Xavier Sanahuja Anguerra y Antonio Roma Valdes, *SANTA ORSA/ADEPICTA VIA COM. Imitaciones de moneda castellana por los condes de Valence y Die en el siglo XIV*. L'articolo assegna una serie di tipi monetali che non richiamano il regno di Castiglia, ai conti di Valence e Die attribuendoli a Aymar VI (1345-1379) de Poitiers. Miguel Ibanez Artica, *Hallazgos monetarios en contextos funerarios (Guipuzcoa y Navarra)*. Sono analizzate le monete provenienti da scavi archeologici realizzati in quattro aree sepolcrali e risalenti al periodo dal XII al XVIII secolo.

Eduardo Almenara, *Las Monedas olvidadas. La acuñacion del numerario de cobre durante el resello de Felipe IV*. Viene discussa la coniazione della moneta di bronzo durante il periodo 1651-58 del regno di Filippo IV.

Maria Clua i Mercadal, *Ocultacion de monedas de plata del siglo XVIII en la Placa d'Octavia de Sant Cugat del Vallès*. Ritrovamento di un ripostiglio formato da 32 monete d'argento al nome di Filippo V coniate tra il 1717 e il 1738.

Miguel Angel Cebrian Sanchez, *Taleros (monedas-plancha) de Suecia en el Museo*

Cerralbo. Collezione di monete svedesi inusuali del 18° secolo conservate nel museo madrilenno.

Teresa Tortella, *Una época de transición: Símbolos, imágenes y marcas en los billetes de los primeros bancos (1830-1874)*. Viene evidenziata l'importanza delle banconote emesse dai primi istituti bancari.

Luis Grau Lobo, *Monedas ante la historia : una propuesta expositiva en el nuevo Museo de León*. Viene presentato l'allestimento delle sale dedicate alle monete nel nuovo Museo di Leon.

Glenn Murray, *Antonio Beltran y el Real Ingenio de la Moneda en Segovia*. Descrizione dei lavori di ripristino degli edifici che dal 1583 al 1869 ospitarono la zecca di Segovia.

Societat Catalana d'Estudis Numismàtics

Acta Numismàtica 37 (2007)

In apertura del fascicolo viene presentata l'attività di ricerca svolta da M. Crusafont i Sabater, in occasione del conferimento del premio Tenacitat, da parte di Agrupaciones Professional Narcis Giral de Sabadell Iliuraren; segue l'attività della Società catalana svolta nel corso del 2006.

Segnaliamo gli articoli di numismatica antica:

- R. GRAELLS I FABRIGAT, F. GIRAL ROYO, *Una didracma di Neàpolis trobada a Belianes (Llida)*.
- M. GARCIA GARRIDO, *Un nuevo divisor de imitacion massaliota*.
- L. VILLARONGA, *Divisors ibèrics de plata del Narbonés*.
- M. GARCIA GARRIDO, J. MONTAÑÉS, *La dracma de ILTIRKASALIR*.
- J. FERRER I JANÉ, *Sistemes de marques de valor lèxiques en monedes ibèriques*.
- M. CRUSAFONT I SABATER, *AUSESKEN o AUSE ? Sobre els toponims monetaris ibèrics*.

Seguono numerosi articoli relativi alla monetazione medioevale, moderna e contemporanea della penisola iberica.

Al termine *Troballes monetàries XXIII: troballes de Corsica*. Si tratta di ritrovamenti di monete medievali, avvenuti tra il 1996 e il 2000, in diversi siti del comune di Bonifacio (Corsica).

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26,00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26,00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31,00
1970 e 1971	esauriti
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34,00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34,00
1989 e 1990	€ 36,00
1991	esaurito
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00
Dal 2003 al 2007	€ 60,00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72,50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77,50
“L’Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001</i>	€ 35,00
	(per i soci € 25,00)

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00
	(per i soci € 77,50)
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31,00
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00
	(per i soci € 25,00)
N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale	€ 23,00
	(per i soci € 16,00)

ALTRE PUBBLICAZIONI

Savio Adriano - <i>Tetradrammi Alessandrini</i>	€ 27,00
	(per i soci € 21,00)
D’Incerti Vico - <i>Le monete Papali dei XIX sec.</i>	€ 13,00
Battaglia Giuseppe - <i>La Monetazione Albanese</i>	€ 10,00
RIN - <i>Indice di Numismatica 1888-1967</i>	€ 13,00
RIN - <i>Indice di Medaglistica 1888-1967</i>	€ 13,00
RIN - <i>Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000</i>	€ 13,00
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00

Quote associative: € 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**,
€ 30,00 socio **studente** (fino a 26 anni).

La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.